

"Questo genepy è
musica per il palato"
Vincent Boniface | Musicista

Distillerie
St.ROCH
Valle d'Aosta

"Questa grappa è
la storia delle nostre vite"
Alessandra Marozz | Viticoltrice

1522
NUMERO ANTI VIOLENZA
E STALKING



1522
NUMERO ANTI VIOLENZA
E STALKING



AostaCronaca.it
Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta
VALLE DAOSTA GLOCAL.IT
Fondato nel 2012 | Piero Minuzzo



Prima Pagina Aosta Evançon G.Combin G.Paradis M.Emilius M.Rose M.Cervino Valdigne M.Blanc Walser Piemonte NordOvest Espace M.Blanc Tutte le notizie

[/ SALUTE IN VALLE D'AOSTA](#)

[f](#) [ig](#) [X](#) [yt](#) [rss](#) [gear](#) [envelope](#) [magnifying glass](#) Archivio [mobile](#)

SOMMARIO

PRIMA PAGINA
AGRICOLTURA
AMBIENTE
ATTUALITÀ
ATTUALITÀ ECONOMIA
ATTUALITÀ POLITICA
CRONACA
CULTURA
ECONOMIA
EVENTI E APPUNTAMENTI
FEDE E RELIGIONI
INFOGLOCAL
INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
NOUVELLES EN FRANCAIS
POLITICA
SANITÀ, SALUTE E STARE BENE
SPORT
TRADIZIONI E CULTURA
MONDO RURALE
TURISMO VALLE D'AOSTA
VIABILITÀ E MOBILITÀ
TUTTE LE NOTIZIE

LAVORO & LAVORO
concorsi-bandi-proposte



SALUTE IN VALLE D'AOSTA | 26 novembre 2025, 12:59

Sanità in Valle d'Aosta: il pubblico arretra, i cittadini pagano il prezzo

La sanità pubblica valdostana mostra segnali di arretramento, con una quota di spesa destinata al privato convenzionato molto più bassa rispetto ad altre regioni. I dati di Gimbe evidenziano come i cittadini siano costretti a ricorrere al privato, pagando di tasca propria o rinunciando alle cure. Lazio, Puglia e Calabria mostrano un diverso equilibrio tra pubblico e privato, sottolineando il gap locale



Nino Cartabellotta pres. Gimbe



IN BREVE

[martedì 25 novembre](#)

Il 28 novembre sedute vaccinali antinfluenzali in due punti mobili



[lunedì 24 novembre](#)

Giornata di confronto sul Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025



[martedì 18 novembre](#)

Il gruppo di Gastroenterologia dell'ospedale "Parini" premiato al più importante convegno europeo della disciplina





RUBRICHE

- 50 & più per il sociale
- A domani
- Appunta l'evento
- Bonjour Valdotains
- Camminar pensando
- Chez Nous
- CISL VdA
- Dai comuni
- Dalla parte dei cittadini
- Diritto degli Animali
- Il bene comune
- Il borsino rossonero
- Il Poussa Café
- Il rosso e il nero
- Info consumatori
- Informazione economica e aziendale
- Informazioni pratiche
- La Vignetta della Settimana
- Lavoro&Lavoro
- Le Messenger Campagnard
- LibrArte
- Mondo Artigiano
- Montagna VdA
- Oroscopo
- Paladino dei diritti
- Salute in Valle d'Aosta
- Speciale Saison Culturelle
- Strasburgo-Aosta
- Varie cronaca
- Velina Rossonera e Arcobaleno
- Vite in ascesa
- Zona Franca

Anche in Valle d'Aosta la privatizzazione della sanità non è un fenomeno teorico: i numeri lo confermano. Nel 2024 la quota di spesa pubblica destinata al privato convenzionato raggiunge appena il **7,7%**, molto al di sotto di regioni come il Lazio (29,3%) o la Puglia (22%). «Questo dato dimostra chiaramente che in Valle d'Aosta il pubblico arretra e lascia spazi vuoti che i privati non sempre riescono a colmare», osserva Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe.

La spesa out-of-pocket, ossia quella sostenuta direttamente dalle famiglie, raggiunge il **22,3% della spesa sanitaria totale**, in linea con la media nazionale, ma in un contesto valdostano la limitata disponibilità di strutture pubbliche e private convenzionate rischia di costringere i cittadini a rivolgersi a strutture private "pure", con costi completamente a loro carico. «Non si tratta solo di numeri - sottolinea Cartabellotta - ma di disuguaglianze concrete nell'accesso alle cure, soprattutto per chi ha redditi bassi o vive in zone meno servite».

Dal punto di vista delle strutture private convenzionate, la Valle d'Aosta mantiene un numero limitato di presidi rispetto ad altre regioni: il 58% delle strutture censite in regione sono private accreditate, come nel Lazio e in Puglia, ma il loro numero assoluto è molto inferiore, creando un effetto di concentrazione dei servizi. In Calabria, regione con un quadro simile a quello valdostano in termini di risorse pubbliche, la spesa destinata al privato convenzionato è leggermente più alta (18,9%), mentre il Lazio raggiunge quasi il 30%, a dimostrazione di un diverso equilibrio tra pubblico e privato.

Secondo Gimbe, la tendenza è chiara: il pubblico arretra, i privati occupano spazi vuoti, e le famiglie pagano la differenza. «Negli ultimi anni - evidenzia Cartabellotta - quasi un euro su quattro di spesa sanitaria viene sostenuto direttamente dai cittadini. In Valle d'Aosta, con l'offerta pubblica più limitata, questo fenomeno è ancora più marcato».

La Fondazione invita a un rilancio stabile del finanziamento pubblico e a regole chiare per l'integrazione con il privato, per evitare che la sanità diventi un servizio a due velocità. «Se non si interviene, le disuguaglianze cresceranno, e chi non può permettersi il privato rischia di restare indietro», conclude Cartabellotta.

L'USL Valle d'Aosta potenzia la formazione sul trauma pre-ospedaliero



giovedì 13 novembre

Campagna di sensibilizzazione sui tumori maschili



mercoledì 12 novembre

Giornata Mondiale del Diabete: consulenze gratuite all'Ospedale Parini di Aosta



lunedì 10 novembre

Lettera aperta di un cittadino qualunque, ancora vivo, per ora, al paese sanitario di Marzi e Meloni



venerdì 07 novembre

Alla Centrale Operativa Territoriale oltre 1.100 passaggi di cura in nove mesi per più di mille pazienti fragili



Giornata Mondiale del Diabete: i Lions e le farmacie valdostane al fianco della prevenzione



mercoledì 05 novembre

Tecnologia e salute tra le vette. Il 7 novembre incontro pubblico con Hervé Barmasse e Marco Cavana al nuovo polo universitario



Leggi le ultime di: Salute in Valle d'Aosta



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.